



La Corte di giustizia si attribuisce il potere di sindacare l'applicazione del diritto comunitario da parte dei giudici nazionali e afferma il principio per cui **se il diritto comunitario (ora è più corretto dire il "diritto dell'Unione") non viene applicato o viene applicato male, lo Stato membro risponde**



del danno cagionato ai cittadini dai giudici nazionali (anche se essi siano l'espressione apicale della Magistratura).

(nella foto l'interno della Basilica di Collemaggio a L'Aquila)